

**L'EVENTO/** La scrittrice genovese ha ricevuto il riconoscimento del «Centro dell'uomo» nel monastero di Sargiano

## Alla Pivano il premio «Arte, Scienza e pace»

AREZZO — Nella cornice quattrocentesca del monastero di Sargiano, la scrittrice Fernanda Pivano ha ricevuto il premio «Arte, scienza e pace» 2002. Il riconoscimento viene assegnato dall'associazione aretina «Centro dell'uomo» a personalità che si siano distinte per i loro messaggi di pace nel campo delle arti e delle scienze. La premiazione è avvenuta durante i lavori di apertura della «Seconda conferenza mondiale per la pace e la prosperità dei popoli» organizzata col patrocinio della commissione europea.

Nel suo saluto, la Pivano ha ricordato il suo lungo sogno di pace e la sua completa avversione

*La motivazione:  
«Ha ispirato generazioni  
di giovani  
ai valori  
della non violenza»*

a qualunque forma di guerra. L'ideale della non-violenza ha fatto da filo conduttore alla sua attività di scrittrice, traduttrice, saggista che l'ha resa famosa non solo in Italia.

«Da oltre mezzo secolo — si legge nella motivazione della giuria — a partire dalla memorabile traduzione di *Addio alle armi* di Hemingway fino alle pubblicazioni



dei poeti pacifisti nordamericani, come Ginsberg e Corsò, Fernanda Pivano ha ispirato diverse generazioni di giovani alla pace ed alla non violenza universali». La statuetta di San Francesco a braccia aperte, simbolo di fratellanza fra gli uomini, è stata consegnata alla scrittrice genovese da un gruppo di cinque ragazzi che rappresentavano i continen-

ti. La cerimonia è stata accompagnata dalla *Canzone per la pace* di Luciano Di Marino, mentre sulla facciata del monastero sventolavano le bandiere delle nazioni presenti al summit.

La seconda edizione del simposio diretto da Pier Franco Marcellino, presidente del «Centro ecumenico mondiale», continuerà per tutta la settimana affrontando i temi della pace attraverso il colloquio tra le differenti culture e tradizioni religiose: al centro del confronto la povertà, l'emarginazione, il degrado ambientale, la necessità di una rinascita dei valori umani, morali e spirituali. La relazione finale sarà inviata ai capi di Stato e di governo dei maggiori paesi del mondo.